

Sognavamo

Sognavamo nella pazzia qualche forma di riscatto Un pezzo di mondo Un vuoto spazio personale
I nostri sovvertitori di regole Oh, i coraggiosi offrivano un pugno dritto al fegato sociale
Erano lì quotidianità del presente sempre Il corpo parato avanti come un pugnale troppo vicino
procura fastidio incappa in altri spaziocorpi
Oh, i faticosi giravano barcollando oh, troppo disinvolti a tutti
Oh, gli interroganti che tutti schivavamo con debito sorriso Oh, il mio amore alchemico
annegato nel sonno violento Avvicinati, affacciati, dammi la mano
perché no? Quali ombre scure? I tuoi sogni non appartenevo forse ai miei?
Sogni
catapultati invece tra demoni i tuoi i miei
Oh, il passato ragione di ripetuto oggi Oh, il tuo urlo meno forte coperto dal del mio
Oh bacio, Il tuo bacio sconfitto nella comune necessità di un sogno